

[!\[\]\(c8d96c8885d3000a912c2582004aed63_img.jpg\)](it/negozio-libri/detail/1-esse/flypage_new/73-cibo-non-cibo?sef=hcfp "Cibo non cibo: MC a EXPO 2015")

Librerie.Coop, Coop presentano **Aperitivo con l'autore**

Conversazioni sul cibo del futuro

Expo Future Food District - Piazzetta Coop

Martedì 29 settembre alle 19.30 Incontro con **Roberto**

Meregalli per la presentazione del libro **CIBO NON CIBO. LA FRAGILITÀ ALIMENTARE**

DAI CAMPI ALLA TAVOLA CONOSCERE PER CAMBIARE

Dialogano con l'autore:

Michela Bianchi e Valter Molinaro

Cosa c'è dietro e sulla nostra tavola? Quanti

antibiotici entrano nella pancia degli animali allevati e quanti pesticidi si spargono sui campi?

Chi sono i proprietari della terra, dei semi e degli alimenti? Qual è la nostra impronta idrica e

quanta acqua mangiamo? Quanto cibo va nella spazzatura ogni giorno?

A queste e molte altre domande che gli verranno poste da Michela Bianchi e Valter Molinaro,

risponderà Roberto Meregalli, autore del libro CIBO NON CIBO, La fragilità alimentare. Dai

campi alla tavola conoscere per cambiare, in un appuntamento organizzato da Librerie.Coop e

Coop, all'Expo Future Food District - Piazzetta Coop, nell'ambito del ciclo

di incontri **Aperitivo con l'autore**. Il libro frutto di un lungo lavoro di ricerca, da

cui emerge il complesso sistema della trasformazione agroalimentare dei cibi passando

attraverso chi compra e produce, lungo una catena che coinvolge produttori, intermediari,

multinazionali; dei metodi di produzione globalizzati che spezzano il legame con il territorio e

fanno viaggiare carni e cereali da una parte all'altra del pianeta; senza dimenticare antibiotici,

batteri e ormoni serviti nei nostri piatti, che si aggiungono spesso a zuccheri, grassi e sale in

eccesso facendo lievitare il numero di obesi a 2 miliardi. Un sistema che sfrutta terre e

animali sempre di più, riducendo drasticamente la biodiversità mentre oltre il 30% del cibo va

nei rifiuti. Meregalli insieme agli esperti Coop, racconteranno al pubblico, in modo concreto, di

nuove agricolture, compresa quella urbana e sociale, capaci di evitare danni all'ecosistema e

alla biodiversità di nuove pratiche educative e di consumo, di quelle tante possibilità di

cambiamento che anche come consumatori possiamo mettere in campo.